



Obiettivo del presente manuale

Questo manuale per docenti ha lo scopo di supportarvi nella realizzazione del corso che è parte essenziale del progetto CHANGE. Il manuale descrive il background, gli step, gli obiettivi, i contenuti e il metodo del corso e si auspica di aiutare i docenti a svolgere il corso secondo una modalità che corrisponda agli obiettivi educativi di CHANGE. Allo stesso tempo, il manuale cerca di affiancarsi al vostro metodo personale di insegnamento e alle specifiche richieste della vostra offerta formativa.

Gli studenti potranno trovare nel sito web del progetto le schede di lavoro strutturate secondo i 6 moduli del corso.

CHANGE come background del corso

Il corso descritto in questo manuale per docenti fa parte del progetto CHANGE.

Il presente progetto ha lo scopo di supportare i giovani in un percorso di consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri valori, praticando il pensiero critico con riferimento alla questione dei rifugiati e della migrazione, distinguendo i fatti dalle opinioni e riconoscendo i pregiudizi, la propaganda e i discorsi di incitamento all'odio. In questo modo, gli studenti sono messi nelle condizioni di costruire un personale giudizio propriamente strutturato.

Si tratta di promuovere una mentalità aperta, consapevole di quanto la propria prospettiva possa essere limitata, e disponibile a nuove e più ampie prospettive, soprattutto attraverso l'incontro con richiedenti asilo, rifugiati e migranti. L'apertura mentale non riguarda solamente la ragione e la conoscenza, ma implica il rafforzamento dell'empatia e della capacità di mettere emotivamente se stessi nella posizione di altre persone (specialmente rifugiati e migranti), acquisendo così motivazione e orientamento all'azione. Sulla base del corso descritto in questo manuale, gli studenti sono incoraggiati e supportati nel dedicarsi ad attività ed eventi da essi stessi organizzati (progettati dagli studenti ambasciatori) che hanno lo scopo di condurre a una società in cui il positivo contributo dei migranti è reso possibile e apprezzato, e in cui la diversità è accolta come arricchimento.

Questo corso mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto aiutando gli studenti a diventare consapevoli delle proprie attitudini e prospettive, ad acquisire nozioni sulla tematica dei rifugiati e della migrazione in maniera critica



e attiva, e a sperimentare incontri con i rifugiati e scoprire approcci di partenza per azioni sia personali che di gruppo. In questo modo il corso attiva un processo educativo e contribuisce alla stimolazione e al rafforzamento di una mentalità aperta.

Il nostro approccio alla formazione

Il corso si basa su un approccio formativo che può essere esplicitato come segue:

La formazione...

- ✓ È qualcosa di più dell'acquisizione di pure competenze oggettive (per quanto importanti esse siano)
- ✓ Fornisce orientamento, conferisce l'abilità di elaborare giudizi (così come di valutare giudizi) in un mondo complesso
- ✓ Supporta lo sviluppo di attitudini e valori tramite spinta motivazionale
- ✓ Mette i partecipanti in grado di includere in maniera appropriata le loro emozioni personali nella elaborazione di giudizi (il pensiero critico non è un processo privo di emozioni - le emozioni possono orientare, ma possono anche portarvi fuori strada)
- ✓ Ha bisogno di inaspettate e "irritanti" informazioni ed esperienze che mettano in discussione in maniera proficua i pregiudizi, gli stereotipi, la pregressa (falsa) conoscenza e gli orientamenti preesistenti
- ✓ Ha bisogno di esperienze "reali" ad ampio raggio e di una riflessione sia personale che condivisa su di esse
- ✓ Ha bisogno in particolare di esperienze "sociali" realizzate tramite incontri interpersonali e attività condivise
- ✓ Non è un puro processo di insegnamento mono-direzionale, ma una attività di auto-formazione che richiede il supporto, l'orientamento e la guida di altri soggetti.



Struttura

Il corso è suddiviso in 6 moduli (considerando almeno 45 minuti per modulo). Questo è il tempo richiesto per raggiungere gli obiettivi di cui sopra. Considerando la situazione e le necessità della classe, potete decidere di estendere il corso così da usare ad esempio 2 lezioni per una unità di questo corso. Per ciascun modulo sono previsti numerosi esercizi. Se il tempo a disposizione lo permette, è possibile e raccomandabile utilizzare tutti gli esercizi o il maggior numero possibile di essi. Se invece il tempo a disposizione non lo permette, potete senza problemi selezionare alcuni esercizi.

Indipendentemente da quanto tempo avete a disposizione, è importante mantenere l'ordine dei 6 moduli, perché i vari moduli e i loro esercizi sono costruiti in maniera interconnessa. Potete poi ovviamente soppesare le varie lezioni ed esercizi in maniera differente, considerando le vostre esigenze.

✓ Tramite il modulo 1

Gli studenti acquisiscono consapevolezza dei propri valori di orientamento ed esperienze riguardo la tematica dei rifugiati e della migrazione ed elaborano domande pertinenti - divenendo curiosi e aperti alla problematica.

✓ Tramite il modulo 2

Gli studenti fanno pratica su come elaborare in maniera critica le informazioni e su come acquisire competenza sulle questioni dei rifugiati e della migrazione.

✓ Il modulo 3

Dà agli studenti l'opportunità di mettere se stessi nei panni dei rifugiati e in questo modo acquisire maggiore consapevolezza ed empatia attraverso testimonianze e, se possibile, mediante incontri veri e propri.

✓ Tramite il modulo 4

Gli studenti imparano alcuni importanti principi normativi (ad esempio sui diritti umani) e si esercitano elaborando opinioni fondate, argomentandole e mettendole a confronto con altre.

✓ Tramite il modulo 5

Gli studenti imparano ad avere a che fare con il pregiudizio, lo svilimento e la discriminazione e a sviluppare strategie per contrastare la discriminazione e l'incitamento all'odio.



✓ Tramite il modulo 6

Permette di acquisire consapevolezza delle proprie possibilità e del reale punto di partenza per un'azione sia personale che collettiva.

Strutturazione dei moduli

Ogni modulo è strutturato in vari step costruiti l'uno sull'altro. Troverete un paragrafo all'inizio o alla fine di ogni modulo che spiega la transizione dal modulo precedente, e un esercizio di riflessione alla fine di ogni lezione.

L' esercizio di riflessione per gli studenti prevede sempre 2 diversi elementi:



La fotografia di un oggetto ideale, un simbolo o anche un disegno fatto dallo studente;



L'annotazione di una breve risposta ad una specifica domanda.

Sarebbe di grande utilità se gli studenti prendessero nota di entrambi (foto e appunti) in un "diario" online personale. Il diario può essere online, ma potete anche permettere agli studenti di usare un quaderno o diario cartaceo. Durante l'ultima lezione, il contenuto di questo diario verrà ripreso nuovamente.

Preparazione del corso

Caratteristiche della classe

Il corso ha a che fare con la costruttiva gestione della diversità sotto diversi aspetti e vuole incoraggiare l'apertura nei confronti di supposte o reali diversità

Per questo motivo vi chiediamo di dedicare del tempo a delineare la situazione concreta della vostra classe:

- ✓ Qual è la reale composizione della vostra classe in termini di caratteristiche sociali, etniche e culturali dei vostri studenti?



- ✓ Ci sono stati o ci sono tuttora conflitti in relazione a tali differenze?

Siete pregati di stimare la qualità e il grado di questi conflitti (se ce ne fossero):

- ✓ Tali conflitti sono così seri da non permettere un coinvolgimento aperto sulle tematiche di diversità/migrazione? Osservando gli obiettivi ed esercizi di questo corso: avete il sospetto che gli studenti non si confidino a causa degli esistenti conflitti e non intraprendano in alcun modo discussioni aperte? O è possibile che essi possano partecipare, ma gli esistenti conflitti potrebbero intensificarsi e condurre a una situazione in cui gli studenti possano danneggiare se stessi o gli altri? Se così fosse, non ha senso intraprendere il corso perché non condurrebbe ad una apertura mentale e potrebbe ferire i presenti. In questo caso è necessario trasformare gli esistenti conflitti con una metodologia riconosciuta di gestione del conflitto e, se necessario, attraverso il supporto di professionisti, in modo tale che sia possibile ottenere una discussione aperta. Può essere utile consultare il dirigente scolastico sulla possibilità di tenere o meno il corso e riguardo quale supporto esterno può essere richiesto per la preparazione dello stesso.
- ✓ Oppure i conflitti sono di natura tale da poter essere un'occasione di discussione viva sugli argomenti menzionati? In questo caso, le tensioni e i conflitti potrebbero addirittura aiutare a comprendere meglio se stessi e gli altri e ad aprire la propria mente

Ci sono rifugiati o studenti con una storia di migrazione nella vostra classe? Siete pregati di valutare la situazione esistente:

- ✓ Le questioni relative a esperienze legate alla tematica di persecuzione e migrazione possono essere discusse apertamente e in maniera attiva nella vostra classe senza che gli studenti si sentano preoccupati, spaventati o sminuiti? In particolare: sapete se ci sono studenti traumatizzati nella vostra



classe? Molti rifugiati hanno vissuto traumi legati alla guerra, alla persecuzione e alla fuga che possono manifestare conseguenze sulla loro salute mentale e fisica anche molto tempo dopo gli eventi in questione. Se sapete o sospettate che ci siano studenti traumatizzati nella classe, il corso può essere svolto esclusivamente dopo aver consultato esperti di traumi (ad esempio psicologi scolastici con esperienza di lavoro sui traumi). Vi preghiamo di non esitare a richiedere supporto professionale o, se necessario, esterno. Il vostro partner CHANGE può aiutarvi a trovare il giusto supporto. Se c'è un qualsiasi rischio che la situazione degli studenti traumatizzati possa essere compromessa, il corso non può essere svolto. Non è possibile condurre il corso escludendo gli studenti in questione. Se siete certi (dopo aver consultato esperti di traumi) che gli studenti che hanno vissuto esperienze stressanti e traumatiche sono in grado di partecipare al corso, uno svolgimento attento e prudente del corso può contribuire a un ambiente terapeutico.

Il vostro background personale e punto di partenza

Uno degli obiettivi del corso è aiutare gli studenti ad acquisire una conoscenza concreta sulla situazione di rifugiati e migranti. Come docenti, non serve che siate degli esperti della materia, né dovete necessariamente averne un'ampia conoscenza. Tuttavia, è importante essere consapevoli delle possibili limitazioni della propria personale conoscenza della materia e riconoscere quando può essere necessario informarsi concretamente. A tal proposito abbiamo stilato un glossario dei più importanti termini e una lista di fonti di informazione. Può essere utile nel momento in cui cercherete un supporto esterno. Il vostro partner CHANGE ha competenza ed esperienza in questo settore e può rispondere a molti dei vostri interrogativi. Se necessario, il vostro partner CHANGE può fornirvi un corso preparatorio sull'argomento. Non esitate a sfruttare questa competenza!

Non da ultimo il corso si occupa di cercare di far divenire consapevoli delle proprie esperienze e opinioni (non sempre coscienti) nei confronti di rifugiati, migranti e diversità in generale e della capacità di relazionarsi a tali questioni in maniera costruttiva.

Anche se il docente dovrebbe guidare e moderare lo scambio tra gli studenti in



maniera metodica e proporre le proprie esperienze e opinioni solo in maniera marginale, è importante avere consapevolezza di esse. Pertanto, dovrete cercare di prendere consapevolezza delle vostre personali esperienze, opinioni e sentimenti legati a tali tematiche.

- ✓ Se avete personali esperienze con la tematica dei rifugiati o della migrazione: quali di queste esperienze possono essere utili per incoraggiare lo scambio tra studenti sulla tematica rifugiati/migrazione e per prepararli e farli riflettere sull'incontro pianificato con rifugiati/migranti?
- ✓ Per qualsiasi docente che deve gestire un corso che si occupa di pregiudizi e stereotipi, è fondamentale divenire sensibili sulle proprie opinioni in merito a tali questioni. Il punto non è "eliminarli", ma essere sensibili ad essi e mantenere consapevolezza dei propri "punti deboli" e delle limitazioni della propria prospettiva.

Per la vostra preparazione, potrebbe quindi essere utile provare a conoscersi in mani era più approfondita tramite un piccolo esercizio. Se trovate il video utile, potreste decidere di utilizzarlo durante il corso! (Ad esempio durante il modulo 5, step 1.2).

"Il pericolo del luogo comune"

Nonostante Chimamanda Ngozi Adichie, una scrittrice dalla Nigeria, sia arrivata negli stati uniti come studentessa e non come rifugiata, ha dovuto comunque vivere la condizione di chi è fissato in una certa immagine o specifico vissuto ("il luogo comune"). In un discorso, descrive questa esperienza di "essere incastonati" e ridotti a un luogo comune come una negazione di riconoscimento, come l'esercizio di potere, e anche come privazione della sua dignità.

Guardate il video di [tedtalk](#) in cui ci parla del pericolo del luogo comune:





Riflettete sul suo discorso utilizzando le seguenti domande:

L'essere ridotti ad un luogo comune "ci priva della nostra dignità", dice Adichie. Secondo voi, c'è realmente una violazione della dignità - e se sì, in che termini?

Avete mai vissuto sulla vostra pelle l'esperienza di essere giudicati da altri sulla base di un luogo comune? Se sì, a quali luoghi comuni siete stati ricondotti? Come avete vissuto tutto ciò e come avete gestito la cosa?

Quando pensate al vostro relazionarvi con altre persone: sei solito ridurre un'altra persona a un luogo comune? Se sì, qual è la categoria che tendete particolarmente a ridurre a un luogo comune? Come gestite questa vostra attitudine? E cosa vi aiuta ad aprire la vostra mente e divenire aperti ad altre e alle diverse storie che riguardano quella persona?

Sulla base di questa autoriflessione dovrete essere ben predisposti a delineare il corso. Se necessario, può essere di aiuto avvalersi di un supporto esterno - in particolare tramite gli esperti del vostro partner CHANGE.

LET'S GO TO MODULO 1